

Area Porto

L'area individuata è delimitata da via San Felice che prosegue su via Saffi, via Casarini, via Zanardi e via delle Lame. Le criticità rilevate in questa zona riguardano principalmente la mancanza di spazi verdi, di parcheggi e di spazi pubblici che risentono delle problematiche sociali e di sicurezza che si stanno estendendo dalla zona della stazione.

La zona presenta un'elevata densità abitativa, un indice di vecchiaia (ossia il rapporto tra popolazione anziana e giovane – adulta) superiore alla media del territorio comunale.

Relativamente alle attività economiche anche in questa area per il commercio in sede fissa i valori si attestano intorno alla media comunale con un trend di chiusure superiore alle aperture; per quanto riguarda i pubblici esercizi il valore è al di sopra della media comunale, con una rilevante presenza di osterie, ristoranti e altri locali.

Area San Donato

La cosiddetta area Cam, nel quartiere San Donato, è ampliata a est fino al confine territoriale di Bologna ricomprendendo l'intera via San Donato. A ovest del quartiere viene inserita l'area San Donato che risulta essere delimitata dalla via Stalingrado e dalla ferrovia est-sud.

Si tratta di un'area con caratteristiche molto differenziate al suo interno e connotata da un'elevata densità e un'alta percentuale di stranieri, il cui trend di crescita negli ultimi 4 anni è notevolmente superiore alla media. Il trend delle aperture rispetto alle chiusure di attività commerciali e artigianali conferma il processo di desertificazione in atto sul territorio.

Particolare significativo dell'area riguarda la mobilità dovuta principalmente alla Fiera e incentrata sulla via San Donato, che di conseguenza soffre del carico di traffico locale e di quello generato da attività terziarie.

Area Corticella

L'area ha caratteristiche diversificate nella sua porzione sud, Croce Coperta, in cui sono presenti diversi edifici produttivi ed un nucleo residenziale, e la porzione più a nord residenziale, con aree di edificazione moderne sviluppatasi in prossimità del nucleo di Corticella vecchia lungo il canale.

Il principale elemento caratteristico è il canale Navile, lungo il quale si trovano diversi luoghi degradati, e che rappresenta una potenzialità importante per il territorio anche in relazione al suo significato culturale e di identità.

Il degrado è segnalato anche nell'abitato storico di Corticella vecchia. Per contro, nell'area nord si nota una buona presenza luoghi di incontro, che mancano invece a sud, dove si rileva la diffusa presenza di zone produttive, tra queste la residenza è frammentata e soffre del traffico di via dell'Arcoveggio. All'estremo nord del territorio comunale si trova anche l'area residenziale del "villaggio rurale" che soffre di scarsa accessibilità, isolamento e insufficiente collegamento con i servizi e gli esercizi commerciali

Anche nell'area Corticella si assiste a una presenza di stranieri superiore alla media rilevata nel territorio del comune di Bologna.

Area Borgo Panigale

Il Quartiere Borgo Panigale si trova nell'estrema periferia Ovest di Bologna. Il suo territorio, costituito da una vasta area pianeggiante situata ai lati della Via Emilia, è compreso tra il fiume Reno ed il torrente Lavino, ed è uno dei più estesi della città. Confina con i Comuni di Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno ed i Quartieri Navile e Reno.

La fisionomia topografica di Borgo Panigale è costituita dalla presenza di un centro abitato, sviluppatosi nelle zone gravitanti sulla Via Emilia, da alcune frazioni e da zone ben caratterizzate. In particolare le tre "aree di vicinato" del quartiere oggetto di intervento sono Casteldebole, la Birra e Borgo Centro estendendosi fino al Bargellino.

Anche in questa area si assiste al fenomeno di desertificazione commerciale, come pure è significativo l'indice di vecchiaia, sensibilmente aumentato negli ultimi anni, con una percentuale di giovani inferiore alla media e una percentuale di anziani superiore. Degna di nota è anche l'elevata variazione percentuale del numero degli stranieri.

Sia per il commercio in sede fissa che per l'artigianato i valori si attestano attorno alla media comunale con un trend di chiusure superiore alle aperture.